

Patto di integrità Ateneo-Parliament Watch

Ex Banca d'Italia Appalto... monitorato

La cittadinanza
informata in tempo reale
sulla ristrutturazione

Tiziana Caruso

Uno degli appalti dell'Università di Messina, presumibilmente quello che riguarda la ristrutturazione dell'ex palazzo della Banca d'Italia che accoglierà un polo museale e centri di ricerca, sarà il primo esperimento di "monitoraggio civico" in città. Ieri mattina, siglato un "Patto di integrità" tra l'Ateneo peloritano e l'associazione "Parliament Watch" che, attraverso il progetto del laboratorio "Libellula", si occuperà di informare puntualmente la cittadinanza sull'iter dell'appalto e lo stato dei lavori, soprattutto con l'obiettivo di rendere trasparente la spesa pubblica. Da un lato l'Università, in qualità di stazione appaltante, si impegnerà a fornire tutti i dati relativi alla procedura, dall'altro esperti, tecnici e partecipanti al laboratorio "Libellula" li elaboreranno fornendo dei report alla cittadinanza che sarà così in grado di conoscere tutti i passaggi che porteranno al completamento dell'opera. I costi dell'attività di monitoraggio saranno coperti dall'associazione "Parliament Watch" attraverso un finanziamento di circa 150mila euro assegnato dalla "Fondazione con il Sud" e da "Open Society Initiative for Europe" della "Open Society Founda-



L'accordo è stato siglato dal prorettore vicario Giovanni Moschella e da Francesco Saija. Previsto il coinvolgimento di cittadini, studenti, ricercatori e professionisti

tion".

«Se generalmente si prevede che l'1% dell'ammontare complessivo della gara d'appalto venga destinato alle attività di monitoraggio civico, in questo caso - ha spiegato Giuseppe D'Avella, uno dei fondatori di "Parliament Watch" - quella somma verrà impegnata direttamente dall'Università per organizzare conferenze e seminari di approfondimento sui temi del monitoraggio civico». Entro i primi tre mesi del 2020, si avrà la certezza su quale sarà l'appalto che verrà monitorato e il "Patto di integrità", successivamente, sarà firmato anche dalla ditta vincitrice della gara. Il prorettore vicario Giovanni Moschella che ha firmato il protocollo per conto dell'Università, ha fatto un plauso all'iniziativa che «dimostra - ha spiegato in conferenza stampa - l'impegno dell'Ateneo sul tema della legalità, della trasparenza e della partecipazione. Si tratta di un passo importante - ha continuato Moschella - che è la premessa di un'azione più ampia per instaurare un rapporto sempre più stretto e di fiducia con il territorio e la comunità messinese».

«Abbiamo l'onere - ha spiegato invece il presidente di "Parliament Watch" Francesco Saija - di tenere insieme le fila di un percorso complesso, ma l'obiettivo è grande ed è quello di partire da un piccolo episodio di monitoraggio sulla spesa pubblica, per diffondere sempre più una prassi che punta soprattutto a migliorare le performance di un ente locale o una pubblica amministrazione nel settore degli appalti, della trasparenza e della partecipazione attiva dei cittadini». E proprio singoli cittadini, studenti, ricercatori e professionisti potranno contribuire al monitoraggio civico, iscrivendosi al laboratorio "Libellula" attraverso il sito <http://libellulalab.it>. A gennaio verranno presentati i primi tre esperti che avranno il compito di effettuare le iniziali verifiche di natura tecnica, contabile e giuridica sulla base dei 54 indicatori contenuti all'interno del Patto d'Integrità che prevede, in totale, cinque fasi di monitoraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

